



Consiglio regionale della Campania

XI LEGISLATURA

PROPOSTA DI LEGGE

Innalzamento del massimale di assistiti per i medici del ruolo unico dell'assistenza primaria operanti in aree disagiate

SCHEMA AIR

ANALISI DI IMPATTO DELLA REGOLAMENTAZIONE

SOMMARIO

SEZIONE 1 - Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione

- a) La rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate*
- b) Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo*
- c) Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR*
- d) Indicazione delle categorie dei soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio*

SEZIONE 2 - Procedure di consultazione precedenti l'intervento

SEZIONE 3 - Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)

SEZIONE 4 - Opzioni alternative all'intervento regolatorio

SEZIONE 5 - Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI

- a) Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti*
- b) Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese*
- c) Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico di cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione*

SEZIONE 6 - Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili

SEZIONE 7 - Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione

- a) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio*
- b) Azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento*
- c) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio*
- d) Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio*

SEZIONE 8 - Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea

SEZIONE 1

Contesto e obiettivi dell'intervento di regolamentazione

a) La rappresentazione del problema da risolvere e delle criticità constatate, anche con riferimento al contesto internazionale ed europeo, nonché delle esigenze sociali ed economiche considerate

Nell'ultimo rapporto GIMBE, elaborato sui dati della Struttura Interregionale Sanitari Convenzionati (SISAC) al 1° gennaio 2024, si è evidenziato come nella nostra Regione vi sia una carenza di 652 medici di base rispetto al fabbisogno di assistiti, figlia anche di una riduzione pari al 9%, riscontrata tra il 2019 e il 2023; inoltre, secondo i dati forniti dalla Federazione Italiana dei Medici di Medicina Generale (FIMMG), tra il 2024 e il 2027 circa 1.000 medici di base della Campania avranno raggiunto l'età pensionabile. La preoccupazione è ulteriormente accresciuta consultando i numeri relativi all'ultima procedura di assegnazione delle zone carenti per l'annualità 2024, che ha consentito di assegnare solo 219 incarichi, a fronte dei 440 disponibili, con un record di rinunce registrato nelle aree interne del Cilento (nella sola Provincia di Salerno, su 94 posti disponibili, solo 34 sono stati coperti), del Sannio e dell'Irpinia, oltre che in alcuni distretti delle aree metropolitane (Pianura e Scampia a Napoli, Giugliano in Campania).

Questo quadro contribuisce a determinare una condizione di seria carenza nell'assistenza sanitaria primaria per i cittadini delle aree disagiate dal punto di vista ambientale o sociale della Regione Campania (aree interne, montane, insulari, piccoli comuni e frazioni periferiche).

b) Indicazione degli obiettivi perseguiti con l'intervento normativo

L'intervento normativo autorizza, nelle more dell'approvazione dell'accordo integrativo regionale (AIR) per la medicina generale e fino alla completa assegnazione degli incarichi vacanti nell'ambito del singolo distretto sanitario, l'innalzamento, su base volontaria, del massimale fino a 1.800 scelte, in luogo di 1.500 scelte, in coerenza con quanto previsto dall'art. 38, comma 2, del vigente Accordo collettivo nazionale. Tale ultimo accordo ha previsto, infatti, che, in attuazione della programmazione regionale, gli AIR possano prevedere l'innalzamento del massimale di assistiti fino al limite massimo di 1.800 scelte per i medici del ruolo unico di assistenza primaria, che operino in aree disagiate individuate dalla Regione, nelle quali tale innalzamento si rende necessario per garantire l'assistenza.



Consiglio regionale della Campania

c) Descrizione degli indicatori che consentono di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi indicati e di monitorare l'attuazione dell'intervento nell'ambito della VIR

Il raggiungimento degli obiettivi dell'intervento normativo sarà misurato sull'effettivo aumento della capacità del SSR di garantire l'assistenza sanitaria primaria ai cittadini residenti nelle aree interne e disagiate della Regione.

Indicazione delle categorie dei soggetti, pubblici e privati, destinatari dei principali effetti dell'intervento regolatorio

Sono destinatari delle misure previste dall'intervento normativo:

- a) i medici del ruolo unico che operano in aree disagiate individuate dalla Regione, che potranno, su base volontaria, beneficiare di un temporaneo innalzamento del massimale di assistiti fino a un massimo di 1.800 scelte, nelle more dell'approvazione del nuovo AIR di categoria;
- b) i cittadini residenti in aree disagiate, che potranno beneficiare di una migliore assistenza sanitaria.

SEZIONE 2

Procedure di consultazione precedenti l'intervento

L'intervento normativo è stato preceduto da un'attività di consultazione informale con i rappresentanti di categoria, ferma restando la possibilità di effettuare una apposita fase di audizione con esperti della materia presso la Commissione consiliare incaricata dell'esame del provvedimento.

SEZIONE 3

Valutazione dell'opzione di non intervento di regolamentazione (opzione zero)

L'opzione zero è stata valutata come non percorribile, in quanto è necessario intervenire con una disposizione di rango legislativo, in ossequio alla competenza legislativa concorrente della Regione nella materia «tutela della salute», ai sensi art. 117, terzo comma Cost., in riferimento ai profili organizzativi dell'assistenza primaria.

SEZIONE 4

Opzioni alternative all'intervento regolatorio

L'approvazione di un provvedimento di rango legislativo per la disciplina della materia appare l'unico strumento in grado di garantire il celere raggiungimento degli obiettivi prefissati, anche alla luce delle tempistiche necessarie per la trattativa con le organizzazioni sindacali di categoria per la definizione dell'Accordo Integrativo Regionale.

SEZIONE 5

Giustificazione dell'opzione regolatoria proposta e valutazione degli oneri amministrativi e dell'impatto sulle PMI

- ***Svantaggi e vantaggi dell'opzione prescelta per i destinatari diretti e indiretti***

L'opzione proposta determina vantaggi per i destinatari dell'intervento, come dettagliatamente elencati alla Sez. 1, lett. d).

Il presente intervento non comporta svantaggi di alcun genere.

- ***Individuazione e stima degli effetti dell'opzione prescelta sulle micro, piccole e medie imprese***

L'opzione prescelta non produce particolari effetti sulle MPMI.

- ***Indicazione e stima degli oneri informativi e dei relativi costi amministrativi, introdotti o eliminati a carico di cittadini e imprese. Per onere informativo si intende qualunque tipologia di adempimento comportante raccolta, elaborazione, trasmissione, conservazione e produzione di informazioni, comunicazioni e documenti alla pubblica amministrazione***

L'intervento regolatorio non comporta riduzione di oneri informativi o costi a carico dei cittadini o delle imprese.

SEZIONE 6

Incidenza sul corretto funzionamento concorrenziale del mercato e sulla competitività regionale, nonché sulle politiche giovanili

L'opzione prescelta non incide sul corretto funzionamento del mercato e sulla competitività regionale. L'intervento normativo è in grado inoltre di apportare benefici sulla platea giovanile della Regione, in virtù del miglioramento dell'assistenza sanitaria per i cittadini residenti nelle aree disagiate.

SEZIONE 7

Modalità attuative dell'intervento di regolamentazione

a) Soggetti responsabili dell'attuazione dell'intervento regolatorio

L'amministrazione regionale, nelle sue diverse articolazioni, è responsabile dell'attuazione delle disposizioni previste dall'intervento normativo.

b) Azioni per la pubblicità e per l'informazione dell'intervento

Si prevede la consueta pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Campania.

c) Strumenti e modalità per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio

Non sono previsti particolari strumenti per il controllo e il monitoraggio dell'intervento regolatorio, oltre a quelli già previsti nell'ambito delle disposizioni della legge regionale n. 11 del 14 ottobre 2015 (Misure urgenti per semplificare, razionalizzare e rendere più efficiente l'apparato amministrativo, migliorare i servizi ai cittadini e favorire l'attività di impresa. Legge annuale di semplificazione 2015). In particolare, l'articolo 7 della citata legge dettaglia le attività di valutazione successiva relative al raggiungimento delle finalità previste e della stima dei costi e degli effetti prodotti dagli atti normativi che comportano nuove o maggiori spese o approvati nei confronti dei cittadini e delle imprese, nonché sull'organizzazione e sul funzionamento delle amministrazioni pubbliche, previste nell'ambito della c.d. verifica di impatto della regolazione (VIR).

d) Meccanismi previsti per la revisione dell'intervento regolatorio

Non sono contemplati specifici meccanismi di revisione dell'articolato, attesa la natura temporanea delle disposizioni di legge.

SEZIONE 8

Rispetto dei livelli minimi di regolazione europea

L'intervento non introduce requisiti tecnici, obblighi e oneri di portata superiore rispetto a quanto già previsto nell'ambito dei livelli minimi di regolazione europea.